

Sul piede di guerra dipendenti e pazienti della Rsa San Raffaele di Torricella

Una targa premia il silenzio di Vendola

TORRICELLA - I dipendenti ed i familiari di 60 anziani sono sul piede di guerra e difendono, a spada tratta, posti di lavoro e diritto all'assistenza.

Accade a Torricella dove il consorzio San Raffaele potrebbe perdere la gestione della locale residenza sanitaria assistenziale. Il contratto stipulato con la Asl scade il 25 gennaio e dall'azienda sanitaria hanno chiesto ai gestori di non interrompere il servizio fino al 30 giugno, mentre sarà indetta una nuova gara d'appalto.

Sei mesi di lavoro sul quale resta il punto interrogativo.

La Asl afferma in una nota ufficiale che si "avrà cura" dei dipendenti che "hanno il compito diretto di tutelare la salute". Il comitato costituito da pazienti, familiari e dipendenti si chiedono: "Gli altri sono lavoratori di serie B? Gli amministrativi, gli addetti alle pulizie, i manutentori, gli assistenti sociali, gli psicologi, i musicoterapisti, i consulenti che fine faranno? Perché utilizzare termini trionfalistici per pochi mesi di proroga (5 mesi per Torricella, 2 per Crispiano) quando ben 2 anni sono previsti e assegnabili dall'art. 8 del contratto sottoscritto tra le parti

nel gennaio 2005? Perché non sono stati coinvolti pazienti, parenti e dipendenti nel processo decisionale a garanzia della partecipazione democratica? Perché frammentare e disperdere l'offerta sanitaria regionale ipotizzando gestori diversi e quindi differenti standard qualitativi a seconda delle aree geografiche con il rischio di soddisfare maggiormente pressioni lobbistiche locali? Possono garantire le Asl che gli eventuali futuri gestori manterranno gli standard assistenziali e gestionali assicurati ad oggi dal Consorzio: call center Alzheimer gratuito; check up periodici gratuiti a tutta la popolazione; progetti terapeutici evoluti come la musicoterapica, la ponyterapia, l'onoterapia, la dollyterapia; partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di ricerca sulle patologie croniche e degenerative

dell'età geriatrica; ecc.? Saranno ancora garantiti, puntualmente, gli stipendi ai dipendenti pur a fronte dei ritardi "cronici" dei pagamenti da parte delle Asl? "

Interrogativi che hanno bisogno di una risposta celere perchè il 25 gennaio è alle porte e dal consorzio San Raffaele non intendono restare a guardare. Per Vendola c'è già una targa.

Un premio per il gioco del silenzio (nella foto).



I TUOI SOGNI?
LAVORIAMO INSIEME
PER FARLI DIVENTARE GRANDI.

BCC San Marzano
di San Giuseppe

Questa è la mia Banca

www.bancamarzano.it

Salute 7sette

Lunedì 9 - Martedì 10 gennaio 2012

Inserito settimanale di TarantoSera

I TUOI SOGNI?
LAVORIAMO INSIEME
PER FARLI DIVENTARE GRANDI.

BCC San Marzano
di San Giuseppe

Questa è la mia Banca

www.bancamarzano.it



Occhio ai rifiuti radioattivi

TARANTO - «Prevedere tutte le procedure di osservazione sanitaria per i lavoratori». E' quanto chiedono dalla Cgil in riferimento all'episodio, registrati nei giorni scorsi, relativo all'abbandono di rifiuti tossici nei cassonetti.

continua all'interno ►►



Seduti? Ingrassa il "lato b"

TARANTO - Secondo una ricerca scientifica passare troppo tempo su una sedia fa ingrassare il fondoschiena. Ecco quanto è emerso da uno studio fatto da un gruppo di ricercatori israeliani sulla obesità e le sue cause.

continua all'interno ►►



Patto con le associazioni

TARANTO - L'avvocato Marina Venezia, di Cittadinanzattiva, illustra le proposte lanciate dall'associazione nel corso di un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Tommaso Fiore.

continua all'interno ►►

Sul piede di guerra dipendenti e pazienti della Rsa San Raffaele di Torricella

Una targa premia il silenzio di Vendola

TORRICELLA - I dipendenti ed i familiari di 60 anziani sono sul piede di guerra e difendono, a spada tratta, posti di lavoro e diritto all'assistenza.

Accade a Torricella dove il consorzio San Raffaele potrebbe perdere la gestione della locale residenza sanitaria assistenziale. Il contratto stipulato con la Asl scade il 25 gennaio e dall'azienda sanitaria hanno chiesto ai gestori di non interrompere il servizio fino al 30 giugno, mentre sarà indetta una nuova gara d'appalto.

Sei mesi di lavoro sul quale resta il punto interrogativo.

La Asl afferma in una nota ufficiale che si "avrà cura" dei dipendenti che "hanno il compito diretto di tutelare la salute". Il comitato costituito da pazienti, familiari e dipendenti si chiedono: "Gli altri sono lavoratori di serie B? Gli amministrativi, gli addetti alle pulizie, i manutentori, gli assistenti sociali, gli psicologi, i musicoterapisti, i consulenti che fine faranno? Perché utilizzare termini trionfalistici per pochi mesi di proroga (5 mesi per Torricella, 2 per Crispiano) quando ben 2 anni sono previsti e assegnabili dall'art. 8 del contratto sottoscritto tra le parti



nel gennaio 2005? Perché non sono stati coinvolti pazienti, parenti e dipendenti nel processo decisionale a garanzia della partecipazione democratica? Perché frammentare e disperdere l'offerta sanitaria regionale ipotizzando gestori diversi e quindi di differenti standard qualitativi a seconda delle aree geografiche con il rischio di soddisfare maggiormente pressioni lobbistiche locali? Possono ga-

rantire le Asl che gli eventuali futuri gestori manterranno gli standard assistenziali e gestionali assicurati ad oggi dal Consorzio: call center Alzheimer gratuito; check up periodici gratuiti a tutta la popolazione; progetti terapeutici evoluti come la musicoterapia, la ponyterapia, l'onoterapia, la dollyterapia; partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di ricerca sulle patologie croniche e degenerative

dell'età geriatrica; ecc.? Saranno ancora garantiti, puntualmente, gli stipendi ai dipendenti pur a fronte dei ritardi "cronici" dei pagamenti da parte delle Asl? "

Interrogativi che hanno bisogno di una risposta celere perchè il 25 gennaio è alle porte e dal consorzio San Raffaele non intendono restare a guardare. Per Vendola c'è già una targa.

Un premio per il gioco del silenzio (nella foto).

Un silenzio rotto, per ora, solo dalla Asl.

A chiedere risposte alla Regione è, anche, il consigliere Francesco Laddomada.

"La questione - scrive - rischia di provocare dinamiche incerte e preoccupanti a danno dell'assistenza socio sanitaria della Puglia".

"Ritengo - conclude il consigliere che sta per scrivere a Fiore - che la Regione debba affrontare, in tempi brevi, il futuro di queste strutture. In questi anni il San Raffaele ha garantito l'assistenza a migliaia di pazienti con professionalità e competenza, assicurando una valida alternativa all'ospedalizzazione con conseguente e notevole risparmio per il servizio sanitario regionale".

Viaggi della speranza

Racconta la tua storia

Sei o sei stato malato (o hai parenti malati) e per curarti sei dovuto andare fuori provincia di Taranto? Hai dovuto affrontare lunghi viaggi e spendere una montagna di soldi perchè Taranto non offriva soluzione ai tuoi problemi di salute? Se sì, scrivi la tua storia a Taranto Sera (anche in forma anonima) e noi la pubblicheremo

e mail: redazione@tarantosera.com
oppure scrivi all'indirizzo:
via Berardi, 15 - 70124 TARANTO